GIUBILARE

Piccole gioie per la speranza

di Sara Accorsi

REMIGRAZIONE TOTALE. Recitano così, tutto maiuscolo, tanti commenti sui social. Ovunque, sotto ogni post che abbia anche velatamente a che fare con un tema di equità. Evidente la meccanicità algoritmica del tutto: un account vero o falso che sia, che si attiva non appena su un certo social appare un contenuto che presenta una parola di quelle selezionate e scatta il commento. Il tutto maiuscolo fa trasparire senza se e senza ma la totale assenza di valutazione, prima, durante e dopo, la totale assenza di ogni possibilità di ammettere un 'sì, però'. La Treccani ha inserito la parola remigrazione nei neologismi 2025 e parla di eufemismo, cioè di sostituzione addolcita del concetto di 'espulsione forzata, deportazione di massa di persone con una storia di migrazione'. TOTALE. Perché se è totale, è senza eccezioni. Perché se è maiuscola, è imposta ad ogni persona la cui pelle, il cui cognome, il cui nome, il cui documento non la lega direttamente a un avo italico, avo uomo ovviamente, dimenticando così anche secoli di storia italiana, dato che anche nel territorio italiano, non tutti i regni e i ducati seguivano la legge germanica che prevedeva solo discendenza maschile. A questo punto, tanto più aumentano i profili che animano i social solo di REMIGRAZIONE TOTALE, tanto più evolve la vita delle persone nella speranza

SEGUE A PAGINA 34 >

GIUBILARE

Piccole gioie per la speranza

di Sara Accorsi

CONTINUO DI PAGINA 32 >

che sia la realtà stessa a disinnescare ogni ragionamento possibile sul tema. Posto che un ragionamento di confronto sia ancora possibile, quando la risposta è sempre una sola. Anche perché a ragionarci a modo emergerebbero cortocircuiti incredibili, tipo se ho già la cittadinanza italiana posso restare? REMIGRAZIONE TOTALE. Se ho un lavoro e pago le tasse in Italia e pago la tua pensione posso restare? REMIGRAZIONE TOTALE. Se di giorno sto con tua mamma così tu puoi andare a lavorare e mi faccio andare bene che mi paghi in nero posso restare? Se io sono nata in Italia da un padre italiano però nato in Francia perché il nonno era là a lavorare? REMIGRAZIONE TOTALE. Con una speranza nella capacità di raziocinio del genere umano, alcuni profili social rispondono con video in cui, tramite un alert sul telefono, tutte le persone che nella loro vita hanno una storia di emigrazione, piccola o grande che sia, burocraticamente semplice o complessa sia stata, interrompono le loro attività e se ne vanno, dicendo: Mi spiace, ma mi hanno detto che devo remigrare. Video efficaci che bene evidenziano che il mi spiace è detto prima che come un dispiacere proprio e personale, come un dispiacere per il disagio che crea alla comunità tutta per un

SEGUE A PAGINA 36 >

GIUBILARE

Piccole gioie
per la speranza

CONTINUO DI PAGINA 34 >

servizio che viene a mancare. E proprio di questa ricchezza di cui è pieno il tessuto italiano prova a raccontare Volti italiani, pagina Instagram che, nonostante le grida gutturali delle maiuscole di REMIGRAZIONE TOTALE, racconta, attraverso una fotografia e un breve profilo, le storie di tanti stranieri cresciuti in Italia e tanti nuovi italiani: le loro vite, le loro passioni, il loro lavoro. Fare un giro su quella pagina, ravviva la speranza sul volto utile dei social. Così come ravviva la speranza ricevere una mail che recita così: 'ci tenevo ad informarvi che sono arrivati i nulla osta dalla questura per il ricongiungimento famigliare del mio dipendente, è stata lunga ma ce l'abbiamo fatta!!!'. Una breve ma intensa mail, arrivata nel corso di una giornata complicata, ma che in poche parole ha riacceso la luce su una datrice di lavoro che ha lavorato più di un anno per il benessere emotivo di un dipendente, angosciato per la famiglia rimasta in un territorio di guerra, un welfare aziendale personalizzato, costruito prendendosi in carico una storia piccola, attorno a cui si è costruita una rete di relazione, anche con le istituzioni, una storia piccola, minuscola nel mare di indifferenza e rabbia, ma che vince a mani basse su ogni asettico commento sui social scritto famelicamente in maiuscolo.